



Hyde in Time
Sinossi

Mario Gazzola

illustrazioni di Roberta Guardascione

Pitch

Mr Hyde non muore con **Jekyll**: le sue gesta proseguono sotto diverse identità, note come **Jack lo Squartatore**: un artista del sangue che colpisce ancora nella Londra del XXI secolo.

Sinossi

Terzo romanzo di **Mario Gazzola**, *Hyde in Time* è un apocrifo d'autore composto da tre manoscritti distinti che rielaborano e sviluppano la trama de *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*.

1. Hyde e l'Altro

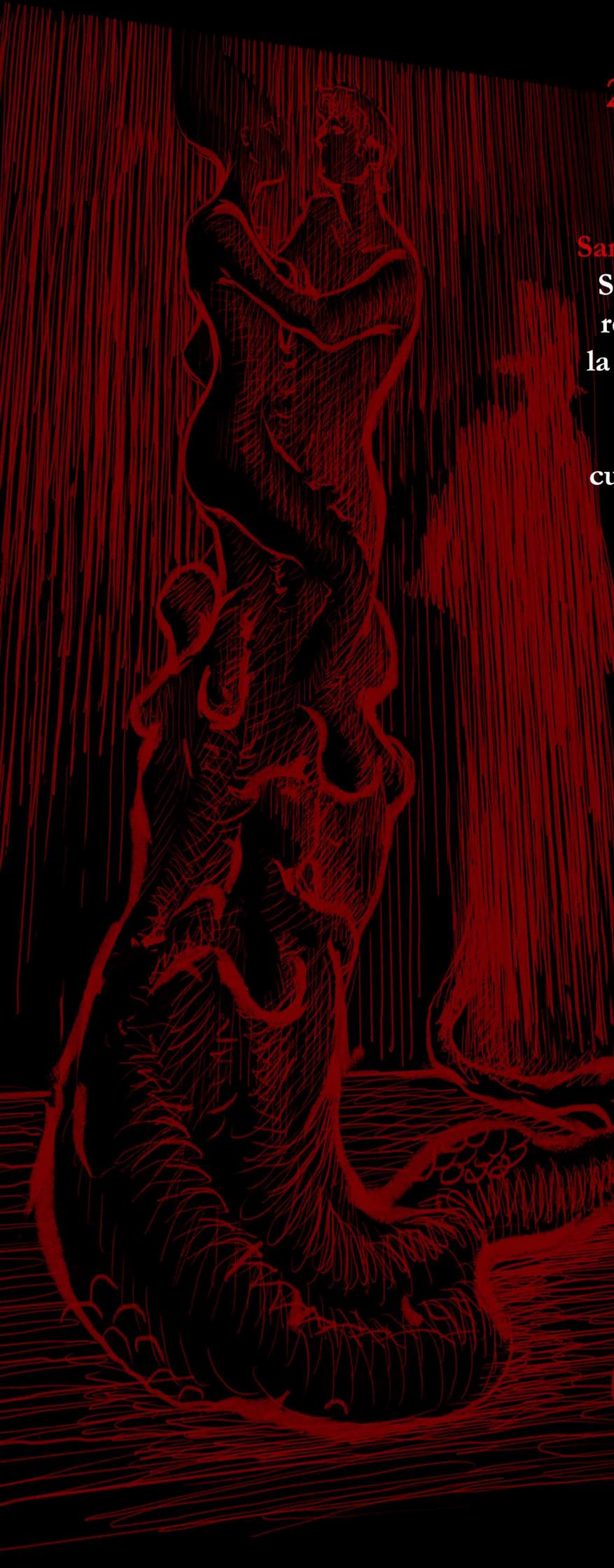
Il manoscritto originale di **Robert Louis Stevenson**, bruciato dall'autore dopo il litigio con la moglie **Fanny**, segue la trama della novella che conosciamo (l'episodio della bambina, l'omicidio Carew etc.), rielaborandola alla luce della biografia dell'autore (la pozione come ritrovato terapeutico per la patologia polmonare di **Stevenson** proiettata su **Jekyll**) e di suggestioni tratte dalle sue molte versioni cinematografiche (il personaggio di **Mary Reilly**, la trasformazione al femminile etc.).

Hyde acquisisce una personalità più raffinata e consapevole della propria forza, fino a sostituirsi progressivamente a **Jekyll** come io narrante e occupandone l'identità anche senza la pozione.

Al suicidio di **Jekyll Hyde** non muore ma riesce a riemergere alla vita prendendo possesso di altri corpi.

*Quadrone
(L. L.)*





2. Il lupo di Whitechapel

Il secondo manoscritto da sempre sconosciuto al mondo intero: **Samuel Lloyd Osbourne**, figliastro di Stevenson e suo collaboratore in tre romanzi, aveva ripreso e sviluppato la vicenda. Da solo o col patrigno, si domanda lo scopritore del testo **Mario Gazzola** nella sua ‘nota del curatore’? La vicenda prosegue con la sovrapposizione di **Hyde** alla figura di **Jack lo Squartatore**, mai scoperto in quanto agisce “possedendo” diversi corpi e compiendo gli omicidi delle prostitute ora con l’una ora con l’altra identità degli individui (storicamente vissuti) sospettati da Scotland Yard di essere il serial killer e mai condannati, perché ogni nuovo delitto veniva commesso da una diversa personalità. Fra queste il pittore **Walter Sickert**, con cui **Hyde** scopre il gusto di creare Arte oltre che distruggere vite: rintraccia l’ex serva di **Jekyll Mary Reilly** – ora prostituta a Whitechapel col soprannome di **Mary Jane Kelly** – con la quale scopre la passione; sarà l’ultima vittima di **Jack lo Squartatore** dopo aver posato per i suoi avanguardistici dipinti.



Nella seconda 'nota del curatore'
Mario Gazzola incontra la scrittrice
Patricia Cornwell dicendole dei ritrovamenti
che comprovano la teoria di Sickert-Squartatore,
da lei espressa nel libro *Ritratto di un assassino: Jack
lo Squartatore. Caso chiuso*. Dalla scrittrice riceve
indicazioni su dove vive **Samuel Osbourne**,
figlio di **Lloyd** e autore di un terzo
manoscritto.

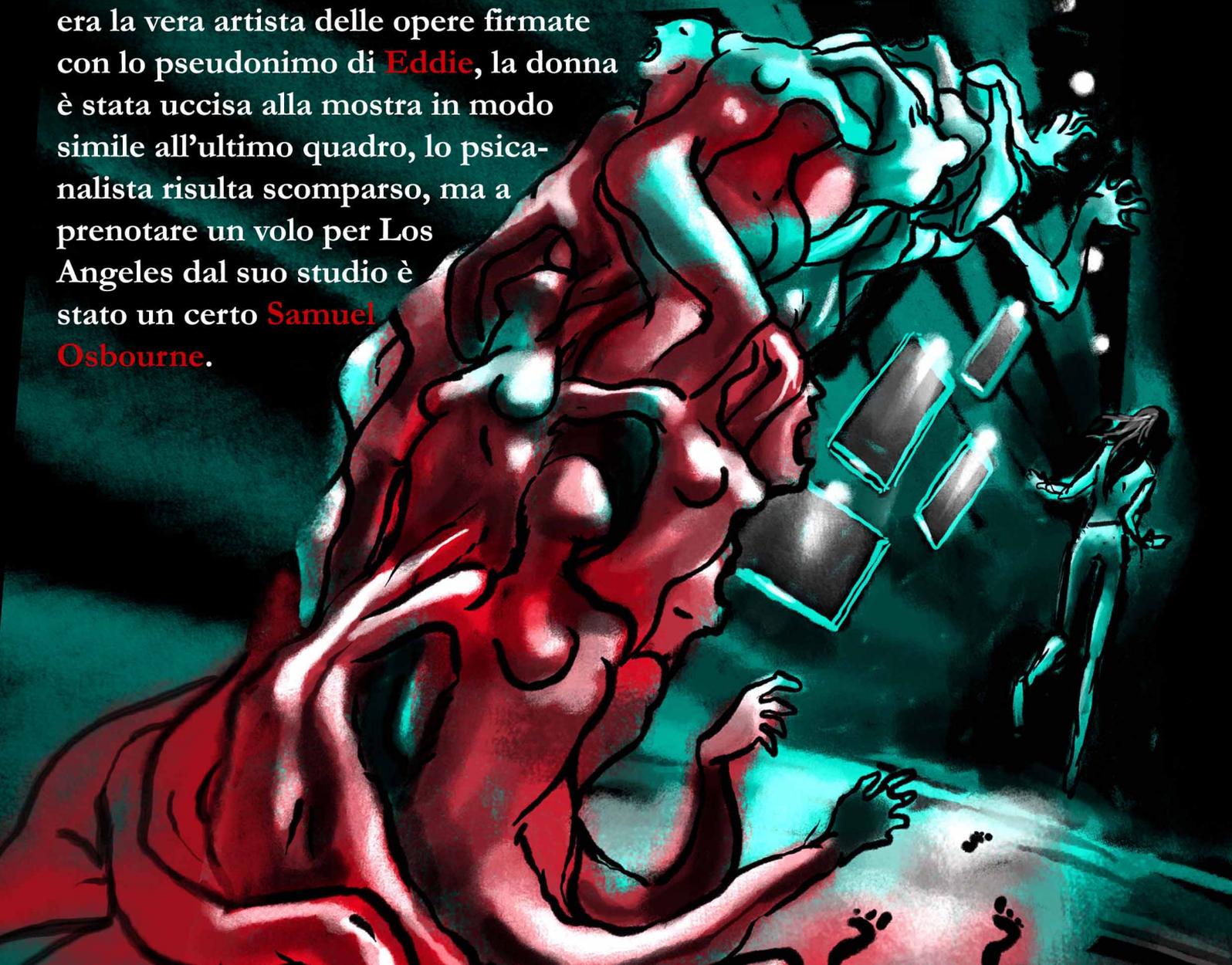
3. Hyde in Time

Il terzo manoscritto firmato da **Samuel Osbourne II** segue il dialogo di una donna col suo psicanalista: **Alice Jones** teme per gli atteggiamenti sadici del proprio partner **Eddie**, brillante artista dalla personalità dominante. Ai dialoghi psicanalista-paziente si alternano le riflessioni annotate da lui sul suo taccuino professionale e da lei sul proprio diario personale.

Alice discende da **Mary Reilly/Jane Kelly**, di cui rivive il massacro nelle visioni che ha durante i rapporti con Eddie, ma il **dr Sutherland** pensa che la donna soffra di una sindrome di Jekyll & Hyde e chiede d'incontrare anche **Eddie**.

Al vernissage di una mostra di **Eddie**, l'artista non compare, ma lo psicanalista – mentre contempla le sue opere (corrispondenti a quelle di **Hyde/Sickert**) – impazzisce e insegue la paziente come un nuovo **Jack lo Squartatore** con una novella **Mary Jane Kelly**.

La tragedia è narrata attraverso i reportage dei media: **Alice Jones** era la vera artista delle opere firmate con lo pseudonimo di **Eddie**, la donna è stata uccisa alla mostra in modo simile all'ultimo quadro, lo psicanalista risulta scomparso, ma a prenotare un volo per Los Angeles dal suo studio è stato un certo **Samuel Osbourne**.



Nella conclusiva 'nota del curatore', **Gazzola** svela d'aver ottenuto anche l'ultimo manoscritto uccidendo l'anziano autore-killer, deciso a tornare in Italia per pubblicare il trittico completo ma, dopo aver letto i 3 manoscritti maledetti, si rivela egli stesso l'ultima incarnazione dello spirito di **Hyde**.

Le immagini, seppure ideate durante la stesura del romanzo, sono solo dimostrative, il libro può essere pubblicato anche senza illustrazioni.

